

Mercoledì 24 gennaio 2018

*Auditorium "Orfero Tamburi" della Mole Vanvitelliana di
Ancona (Banchina N. Sauro 28), ore 20.00*

CONCERTO PER LA MEMORIA

DIFFERENT TRAINS



SK – SONDERKOMMANDO

Cortometraggio di NICOLA RAGONE

QUARTETTO PROMETEO

Musiche di S. Scodanibbio/J. S. Bach, S. Reich

PROGRAMMA

Proiezione di

SK – SONDERKOMMANDO

Nastro d'Argento alla Mostra del Cinema di Venezia 2015 per il miglior cortometraggio

Regia Nicola Ragone (*Tricarico, MT, 1986*)

Sceneggiatura Silvia Scola, Nicola Ragone

Fotografia Daniele Cipri

Musica Angelo Vitaliano

Montaggio Paolo Maselli

Interpreti:

Marcello Prayer, Tommaso Lazotti, Pietro De Silva, Vittorio Viviani, Marta Nuti, Federica Flavoni, Maximilian Dirr

Produttore Pierfrancesco Fiorenza

Produzione Produzione Straordinaria

Durata 18' - Italia, col., 35mm, 2015

Intervengono

Marika Kauffman Venezia, Nicola Ragone, Paola Vinay

QUARTETTO PROMETEO

GIULIO ROVIGHI violino

ALDO CAMPAGNARI violino

MASSIMO PIVA viola

FRANCESCO DILLON violoncello

Francesco Dillon introduce il concerto

STEFANO SCODANIBBIO (*Macerata, 1956 - Cuernavaca, 2012*) /

JOHANN SEBASTIAN BACH (*Eisenach, 1685 - Lipsia, 1750*)

Da Reinvenzioni, tre Contrappunti da *L'Arte della Fuga* di Johann Sebastian Bach, (2007):

Contrapunctus I

Contrapunctus V

STEVE REICH (*New York, 1936*)

Different trains, per quartetto d'archi e nastro magnetico. Proiezione di *The Gate of Birkenau* di **Natasha Nisic**.

Con la partecipazione del Comune di Ancona e del Consiglio Regionale
Assemblea Legislativa delle Marche



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

Con il patrocinio della Comunità Ebraica di Ancona



In collaborazione con Corto Dorico e Biblioteca Benincasa



STEFANO SCODANIBBIO

I contrappunti *I* e *V* da “L’Arte della Fuga” di J.S. Bach con cui il Quartetto Prometeo apre il concerto, sono un omaggio a Stefano Scodanibbio, musicista e compositore nato a Macerata nel 1956, prematuramente scomparso nel 2012. I brani fanno parte di “Reinvenzioni. Tre Contrappunti dall’Arte della fuga di Johann Sebastian Bach” composti durante un viaggio in Spagna nel 2007. Come scrive Paul Griffiths nelle note al CD della ECM: “Le reinvenzioni dei tre contrappunti da “L’Arte della Fuga di Bach”, aprono una porta e da lì scoprono, all’interno di un palazzo che pensavamo di conoscere, una stanza inaspettata – o forse, piuttosto, la porta si spalanca su uno spazio vuoto e scuro perché fuori fa freddo; e tuttavia questo spazio esterno minaccioso è sempre parte della stessa struttura. Udiamo immediatamente dei suoni glaciali ... allo stesso modo, il tempo rimanda a qualcosa di congelato e a malapena in grado di muoversi”. Il nome di Stefano Scodanibbio è legato alla rinascita del contrabbasso fin dagli anni ‘80, quando, con un nuovo pensiero ed una ricerca continua di nuove tecniche, lo ha tolto da una posizione defilata rispetto ad altri strumenti ad arco, facendolo suonare con la sua ricchezza di armonici come un’intera orchestra. Il compositore Terry Riley, uno dei massimi rappresentanti del minimalismo, ricorda così le sue

eccezionali capacità strumentali: “Da lontano riuscivo a sentire i suoni di corni francesi, tromboni, archi e ottoni tutti fusi insieme in un bellissimo ensemble modale ... Rimasi stupito, entrando nella galleria, nel trovare Stefano da solo, che suonava il suo contrabbasso”. La biografia di questo eccelso strumentista e compositore non fa che confermare la testimonianza di Riley: a Roma, nel 1987, Scodanibbio, destinatario di tante partiture scritte per lui da Bussotti, Donatoni, Estrada, Ferneyhough, Frith, Globokar, Sciarrino, Xenakis, ha tenuto una maratona di 4 ore non-stop suonando 28 brani per contrabbasso solo di 25 autori. Scodanibbio è stato a lungo collaboratore di Giacinto Scelsi e di Luigi Nono - “arco mobile à la Stefano Scodanibbio”, scrive Nono nella partitura del Prometeo -, ma ha collaborato anche con artisti come il coreografo Virgilio Sieni, il regista Rodrigo García, il poeta Edoardo Sanguineti. L'Arte della fuga (*Die Kunst der Fuge*), BWV 1080, è un'opera incompiuta e postuma di Johann Sebastian Bach (1685-1750) la cui composizione è cominciata probabilmente attorno al 1740. La pubblicazione risale al 1751.

STEVE REICH

Musicista di famiglia ebrea, nato a New York nel 1936, è considerato uno dei compositori di maggiore spicco del panorama musicale statunitense. La sua musica è caratterizzata da un costante interesse per l'elemento ritmico, spesso continuo e ininterrotto. Fra i maggiori rappresentanti del minimalismo musicale, nel corso degli anni la sua ricerca si è aperta a uno sperimentalismo colto e in continua evoluzione, andando a esplorare le più diverse tradizioni musicali, da quella africana alla cantillazione ebraica, con costante attenzione per le tecniche compositive e esecutive. *Praemium Imperiale* per la musica nel 2006, Premio Pulitzer per la musica 2009, nel 2014 è stato insignito del Leone d'oro alla carriera della Biennale Musica di Venezia. *Different Trains* è una composizione del 1988, formalmente divisa in tre parti, America - prima della guerra; Europa - Durante la guerra; Dopo la guerra, ma eseguita senza interruzioni. Queste le note di Steve Reich, in cui chiarisce genesi e tecnica compositiva: “In *Different Trains* utilizzo una nuova maniera di comporre che ha origine in alcune mie composizioni precedenti per nastro magnetico: *It's Gonna Rain* (1965) e *Come Out* (1966). L'idea di base è quella di utilizzare delle registrazioni di conversazioni come materiale musicale. L'idea di questa composizione viene dalla mia infanzia. All'età di un anno, i miei genitori si separarono. Mia madre andò ad abitare a Los Angeles e mio padre rimase invece a New York. Mi trovai così diviso: dal 1939 al 1942 facevo regolarmente la navetta in treno tra le due città, accompagnato dalla mia governante. Per quanto all'epoca questi viaggi fossero eccitanti e romantici, ora penso che, se fossi stato in Europa in quel periodo (essendo io ebreo) avrei senza dubbio preso dei treni molto diversi. Pensando a ciò, ho voluto scrivere un pezzo che esprimesse questa situazione. Ecco quindi come ho preparato il nastro: 1. Ho registrato la mia governante Virginia, ora più che settantenne, mentre ricorda quei viaggi assieme in treno. 2. Ho registrato un vecchio impiegato dei wagon-lits sulla linea New York - Los Angeles, ora in pensione, più che ottantenne, Lawrence Davis, che racconta la sua vita. 3. Ho assemblato delle registrazioni di sopravvissuti all'Olocausto: Rachella, Paul e Rachel - tutti all'incirca della mia età che vivono oggi in America - che parlano delle loro esperienze. 4. Ho assemblato suoni registrati di treni americani ed europei degli anni '30 - '40. Per combinare assieme le conversazioni registrate e gli strumenti ad arco, ho selezionato dei brevi esempi di discorso, dalle differenze di intonazione più o meno marcate, e le ho trascritte con la maggior precisione possibile in notazione musicale. Gli archi quindi imitano letteralmente la melodia del discorso. Gli esempi di conversazione e i rumori dei treni sono stati trasferiti sul nastro con l'ausilio di campionamenti da tastiera e di un computer. Tre quartetti d'archi separati sono stati aggiunti in più al nastro pre-registrato e il quartetto finale *live* si aggiunge in occasione del concerto. Questa composizione ha dunque una realtà sia sul piano documentale che sul piano musicale e apre una nuova direzione. Si tratta di una direzione che porterà a breve, lo spero, ad un nuovo tipo di teatro che unisce documenti multi-media, musica e video”. Prima esecuzione, 2 novembre 1988, Londra, Queen Elizabeth Hall. Kronos Quartet.

DIFFERENT TRAINS

America-Before the War (movement 1)

From Chicago to New York
One of the fastest trains
the crack train from New York
from New York to Los Angeles
different trains every time
from Chicago to New York
in 1939
1939
1940
1941
1941 I guess it must've been

America – prima della Guerra (movimento 1)

Da Chicago a New York
uno dei treni più veloci
il miglior treno da New York
Da New York a Los Angeles
treni diversi ogni volta
da Chicago a New York
nel 1939
1939
1940
1941
credo sia stato nel 1941

Europe-During the War (movement 2)

1940
on my birthday
The Germans walked in
walked into Holland
Germans invaded Hungary
I was in second grade
I had a teacher
a very tall man, his hair was
completely plastered smooth
He said: 'Black Crows invaded
our country many years ago'
and he pointed right at me
No more school
You must go away
and she said 'Quick, go!'
and he said: 'Don't breathe!'
into those cattle wagons

Europa – Durante la Guerra (movimento 2)

1940
il giorno del mio compleanno
i Tedeschi entrarono
entrarono in Olanda
i Tedeschi invasero l'Ungheria
ero in seconda elementare
avevo un maestro
un uomo molto alto, i suoi capelli erano
completamente appiattiti dalla brillantina
Disse: "I Corvi Neri hanno invaso
il nostro Paese molti anni fa"
e indicò proprio me
Niente più scuola
devi andartene
e lei disse: "Svelto, vai!"
e lui disse: "Non respirare!"
dentro quei carri bestiame

for four days and four nights
and then we went through
these strange – sounding names
Polish names
Lots of cattle wagons there
They were loaded with people
They shaved us
They tattooed a number on our arm
Flames going up to the sky – it
was smoking

After the War (movement 3)

And the war was over
Are you sure?
The war is over
going to America
to Los Angeles
to New York
from New York to Los Angeles
one of the fastest trains
but today, they're all gone
There was one girl, who had a
beautiful voice
and they loved to listen to the
singing, the Germans
and when she stopped singing
they said, 'More, more' and
they applauded

per quattro giorni e quattro notti
e poi abbiamo attraversato
questi nomi dal suono strano
nomi polacchi
un sacco di carri bestiame lì
erano carichi di persone
Ci rasarono
ci tatuarono un numero sul braccio
Fiamme alte fino al cielo
stava fumando

Dopo la Guerra (movimento 3)

E la guerra finì
Sei sicuro?
La guerra è finita
andare in America
a Los Angeles
a New York
da New York a Los Angeles
uno dei treni più veloci
ma oggi, non ci sono più
C'era una ragazza che aveva
una bella voce
e amavano sentirla
cantare, i Tedeschi
e quando lei smetteva di cantare
dicevano "Ancora, ancora"
e applaudivano.

Traduzione di Bianca Ottaviani

QUARTETTO PROMETEO

«...E' possibile toccare la perfezione? Da quello che ultimamente il panorama concertistico ci offre sembrerebbe proprio di no... Il Quartetto Prometeo sembra invece nato per rovesciare ogni assunto; così è stato al concerto della 59° Settimana Musicale Senese dove il Quartetto si è esibito in una performance memorabile suscitando l'approvazione entusiastica dei numerosissimi presenti... il Quartetto Prometeo ha dimostrato la sua grandezza, ma anche l'adamantina coerenza del proprio pensiero...»

Alberto Corrado, "Vinile.com"

Vincitore della 50° edizione del Prague Spring International Music Competition nel 1998, il Quartetto Prometeo è stato insignito anche del Premio Speciale Bärenreiter per la migliore esecuzione fedele al testo originale del *Quartetto K 590* di Mozart, del Premio Città di Praga come migliore quartetto e del Premio Pro Harmonia Mundi.

Nel 1998 il Quartetto Prometeo è stato eletto complesso residente della Britten Pears Academy di Aldeburgh e nel 1999 ha ricevuto il premio Thomas Infeld dalla Internationale Sommer Akademie Prag-Wien-Budapest per le "straordinarie capacità interpretative di una composizione del repertorio cameristico per archi" ed è risultato secondo al Concours International de Quatuors di Bordeaux. Nel 2000 è stato nuovamente insignito del Premio Speciale Bärenreiter al Concorso ARD di Monaco.

Nel 2012 riceve il Leone d'Argento alla Biennale Musica di Venezia.

Ospite al Concertgebouw di Amsterdam, Musikverein, Wigmore Hall, Aldeburgh Festival, Prague Spring Festival, Mecklenburg Festival, Accademia di Santa Cecilia di Roma, Società del Quartetto di Milano, Accademia Chigiana di Siena, Musica Insieme di Bologna, Accademia Filarmonica Romana (di cui è stato Quartetto Residente), Settimane Musicali di Stresa, Società Veneziana dei Concerti, GOG di Genova, Associazione Scarlatti di Napoli, Amici della Musica di Firenze, Festival Sinopoli di Taormina e in molte altre sale prestigiose.

Collabora con musicisti quali Mario Brunello, David Geringas, Veronika Hagen, Alexander Lonquich, Enrico Pace, Stefano Scodanibbio, Quartetto Belcea.

Particolarmente intenso il rapporto artistico con Salvatore Sciarrino che ha dedicato al Prometeo gli *Esercizi di tre stili* e il nuovo *Quartetto n. 8* per archi commissionato dalla Società del Quartetto di Milano, Aldeburgh Festival, Ultima Festival di Oslo e dal MaerzMusik Festival di Berlino e recentemente registrato per Kairos in un CD monografico. Prosegue la collaborazione con Ivan Fedele di cui il Prometeo nel 2011 ha interpretato *Morolòja* commissionato dall'Accademia Filarmonica Romana.

Dopo l'integrale dei Quartetti di Schumann per Amadeus, le ultime uscite discografiche sono: per Kairos un CD monografico dedicato a Salvatore Sciarrino (premiato con *5 Diapason*), per Brilliant un CD monografico dedicato a Hugo Wolf, per ECM un disco monografico dedicato a Stefano Scodanibbio, per LimenMusic opere di Schubert e Beethoven nonché un CD monografico dedicato a Ivan Fedele.

Nell'autunno 2015 è uscito il primo disco per la SONY CLASSICS dal titolo *Arcana*.

CONCERTO FUORI ABBONAMENTO.

BIGLIETTI

POSTO UNICO NON NUMERATO: € 5.00

BIGLIETTERIA:

Tel. 071 52525 – Fax 071 52622

biglietteria@teatrodellemuse.org

PER INFO:

Società Amici della Musica “Guido Michelli”

Via degli Aranci, 2

Tel. – fax: 071/2070119 (Lun. – ven. 9.30 - 17.30)

info@amicimusican.it

www.amicimusican.it

Soci Benemeriti e Soci Sostenitori 2018 della Società Amici della Musica “Guido Michelli”:

Enrichetta Compagnucci Colonnelli, Maria Luisa Orlandi Bucci.

Donatella Banzola Ricci, Annalisa Bianchi Bernetti, Anna Paola Borghini Frazzica, Guido Bucci, Mario Canti, Giancarlo Coppola, Vito D’Ambrosio, Elisabetta Galeazzi Mantovani, Vanna Gobbi Pizzi, Anna Giulia Honorati Orlandi, Lamberto Lombardi, Corrado Mariotti, Giuliano Migliari, Sergio Morichi, Raffaele Orlandoni, Francesca Paoletti Lucchetti, Pier Alberto Pavoni, Alessandra Presutti Paciaroni, Mara Rinaldi Guerci, Paolo Russo, Ugo Salvolini, Nicola Sbano, Enea Spada, Fausto Spegni, Carla Zavatarelli Russo, Maria Cristina Zingaretti.